

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FINANZE E PATRIMONIO area finanziaria e DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	
Servizio centrale di ragioneria	ragioneria@regione.fvg.it finanze@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 2341 fax + 39 040 377 2234 I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

Decreto n° 267/FIN del 05/02/2019

L.R. 5 giugno 2015, n. 14, art. 1 - Gestione fuori bilancio denominata "FONDO POR FESR 2014- 2020" - Lgs 118/2011 art. 53 – Approvazione prima variazione compensativa al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il Vice Direttore Centrale

Soggetto pagatore e gestore del FONDO POR FESR 2014-2020

Visto il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione europea CE (2015) 4814 del 14 luglio 2015 e successivamente modificato dalla decisione della Commissione europea n. C (2017) 6147 del 14 settembre 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con la quale si prende atto della suddetta decisione e si adotta, in via definitiva, il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1836 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d'atto delle modifiche al Programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea n. C (2017) 6147 del 14 settembre 2017;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

Tenuto conto che, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma in parola, l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 14/2015 istituisce, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 21/2007 e s.m.i., presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, il "Fondo POR FESR 2014-2020", dotato di autonomia patrimoniale, da gestire con contabilità separata secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);

Atteso che, in ragione di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 1 della surrichiamata legge regionale 14/2015, affluiscono al predetto Fondo, per l'attuazione degli interventi inerenti il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 e il Programma Azione Coesione 2014-2020, le tipologie di risorse finanziarie specificate dalla lettera a) alla lettera e) del medesimo comma;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0136/Pres. del 1° luglio 2015 concernente

“Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, emanato ai sensi dell’articolo 3 della sopra indicata legge regionale 14/2015, come successivamente modificato ed integrato;

Atteso che, la lettera m) del comma 1 dell’articolo 2 del menzionato D.P.Reg. n. 0136/Pres./2015, definisce il “Soggetto pagatore” del Fondo POR FESR 2014-2020 quale organismo responsabile della gestione del Fondi di cui alla lettera q) (Fondo “POR FESR 2014 – 2020”), effettuando un rinvio dinamico al Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. per la sua individuazione e che, il successivo articolo 4, sancisce che il “Fondo POR FESR 2014-2020” è dotato di completa autonomia patrimoniale ed è gestito dal “Soggetto pagatore”;

Posto che, per effetto delle modifiche apportate all’Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e all’articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e all’assetto delle posizioni organizzative” di cui alla deliberazione giuntale n. 1190 di data 23 giugno 2017, a far data dal 5 agosto 2017 il rinvio operato dalla precitata lettera m) del comma 1) dell’articolo 2 del D.P.Reg. 0136/Pres./2015 deve intendersi ricondotto al Servizio centrale di Ragioneria dell’allora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ora Direzione Centrale finanze e patrimonio a seguito della riorganizzazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1363/2018 e seguenti;

Richiamato il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 18 marzo 2016 con la quale si è disposta, in conformità a quanto previsto dall’articolo 48 della legge regionale 26/2015, l’applicazione, sin dall’esercizio 2016, della disciplina contabile di cui al decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori bilancio relativa al “Fondo POR FESR 2014-2020” con esclusione delle disposizioni relative alla contabilità economico-patrimoniale e ai documenti di programmazione;

Visto altresì il decreto del Direttore del Servizio centrale di Ragioneria n. 3226/FIN di data 28 dicembre 2018 con il quale si è provveduto all’approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e del bilancio finanziario gestionale per l’anno 2019 del “Fondo POR FESR 2014-2020” e successive variazioni;

Vista la deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato la struttura del Programma POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia declinata per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività e il Piano finanziario analitico del medesimo Programma, come successivamente modificata e integrata;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018) con la quale sono stati stanziati sul Bilancio della Regione FVG, euro 15.368.073,29 per l’anno 2018 e euro 4.501.321,38 per l’anno 2019, sulla Missione 14”Sviluppo economico e competitività”, Programma 05 “Politica regionale unitarie per lo sviluppo economico e la competitività (Solo per le Regioni)”Titolo 2 “Spese in conto capitale”, attribuiti, con deliberazione di Giunta n. 2701 del 28 dicembre 2017 (Bilancio finanziario gestionale 2018) al capitolo n. 424/S del Bilancio Finanziario di Gestione della Regione, di risorse aggiuntive regionali (PAR);

Vista la deliberazione n. 298 del 16 febbraio 2018 con la quale la Giunta regionale ha modificato la struttura del Programma, ha approvato il piano finanziario POR e la sua suddivisione in quote di cofinanziamento, al lordo e al netto della riserva di efficacia, nonché ha disposto la ripartizione delle nuove risorse PAR, stanziare con la legge regionale 45/2017 sopra citata, riconfermando contestualmente le assegnazioni di risorse PAR preesistenti e destinando, in particolare, all’Attività 1.3.b euro 760.597,95 per l’anno 2018 ed euro 760.597,95 per l’anno 2019;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017 è stato approvato il bando "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati – aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health" con una dotazione finanziaria complessiva di euro 10.325.765,08 di risorse POR e PAR;

Atteso che, ad esito delle attività istruttorie, risultano ammissibili progetti per un ammontare complessivo notevolmente superiore alla dotazione finanziaria del bando sopra indicato;

Considerato che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1627 del 30 agosto 2018, ha disposto l'integrazione della dotazione finanziaria del bando 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017, con ulteriori risorse PAR per complessivi euro 1.521.195,90, di cui euro 760.597,95 per l'anno 2018 ed euro 760.597,95 per l'anno 2019, derivanti dall'ultimo riparto del PAR come da deliberazione della Giunta regionale n. 298/2018, per permettere il finanziamento di un maggior numero di target annuali c.d. "n+3" del POR FESR 2014 – 2020;

Preso atto che, con decreto n. 7874/LAVFORU dell'11 settembre 2018, il Direttore del Servizio alta formazione e ricerca ha approvato il primo scorrimento delle graduatorie del bando più volte richiamato e ha disposto l'impegno sulle risorse del POR FESR 2014-2020 dei fondi PAR assegnati al bando medesimo con la deliberazione n. 1627 sopra citata;

Vista la nota ad prot. 25984 del 1 ottobre 2018, con la quale l'Autorità di gestione ha richiesto al Servizio contabile e rendiconto della Direzione centrale finanze e patrimonio, di impegnare a favore della gestione fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" gli importi di cui alla, più volte indicata, deliberazione n. 1627/2018;

Visto il decreto del Direttore del Servizio contabile e rendiconto n. 2248/FIN/2018 del 05 ottobre 2018 con il quale, in esecuzione delle richieste sopra citate, è stato disposto l'impegno sul capitolo 424/S del bilancio regionale a favore della gestione fuori bilancio denominata "Fondo POR FESR 2014-2020" dell'importo complessivo di euro 1.521.195,90, di cui euro 760.597,95 per l'anno 2018 ed euro 760.597,95 per l'anno 2019;

Visto il decreto del Direttore del Servizio Centrale di Ragioneria n. 2441/FIN/2018 del 23 ottobre 2018 con il quale, in esecuzione delle richieste sopra citate, è stato disposto l'accertamento delle risorse aggiuntive regionali PAR del Programma POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, per l'importo complessivo pari a euro 1.521.195,90, di cui euro 760.597,95 per l'anno 2018 ed euro 760.597,95 per l'anno 2019, dello stato di previsione della entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 del Fondo POR FESR 2014-2020 di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015, con riferimento al capitolo n. 8 "Trasferimento da Regione - Fondi PAR" - Titolo 4 "Entrate in conto capitale", Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" - codice di V livello del piano dei conti: E 4.02.01.02.001 "contributi agli investimenti da Regioni e province autonome";

Preso atto che, con la nota ad prot. n. 001670 del 5 febbraio 2019, il Servizio gestione fondi comunitari, alla luce dello scorrimento della graduatoria approvata con decreto n.7073 del 10 agosto 2018, dell'Attività 1.3.b "Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati", chiede di disporre le variazioni compensative, in competenza e cassa, di risorse relativamente ai capitoli di spesa del bilancio di gestione per l'anno 2019 del "Fondo POR FESR 2014-2020", per complessivi 111.179,25 Euro dal capitolo 3 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" al capitolo 9 "Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private", secondo il seguente dettaglio:

(Euro)

Capitolo/Articolo	art. 1 quota FESR	art. 2 quota Stato	art. 3 quota Regione	Totale
cap. 3	- 55.589,66	- 38.912,74	- 16.676,85	- 111.179,25
cap. 9	55.589,66	38.912,74	16.676,85	111.179,25
Totale	-	-	-	-

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla prima variazione compensativa di risorse relativamente ai capitoli di spesa del bilancio di gestione per l'anno per l'anno 2019 del "Fondo POR FESR 2014-2020", in competenza e cassa, per complessivi 111.179,25 Euro dal capitolo 3 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" al capitolo 9 "Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private";

Vista la legge 25 novembre 1971 n. 1041 "Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello stato";

Visti la legge ed il regolamento per la contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";

Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14;

Visto il decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., ed, in particolare, l'articolo 21,

Visto il Decreto n° 1759/FIN del 08/08/2018 " Incarichi dirigenziali sostitutori e disposizioni concernenti la sottoscrizione degli atti ai sensi dell'articolo 29 D.P.Reg. 0277/2004 e s.m.i., presso la Direzione centrale finanze e patrimonio. Rimodulazione".

Decreta

1. Di approvare, ai sensi del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. e per le motivazioni in premessa indicate, la prima variazioni compensative, in competenza e cassa, di risorse relativamente ai capitoli di spesa del bilancio di gestione per l'anno 2019 del "Fondo POR FESR 2014-2020", per complessivi 111.179,25 Euro dal capitolo 3 "Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali" al capitolo 9 "Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private", come evidenziato in premessa;
2. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito internet istituzionale della Regione e, tramite apposito link di collegamento, nella sezione dedicata ai "Fondi europei FVG internazionale" del sito medesimo, alla pagina dedicata al Fondo POR FESR 2014-2020.

Trieste, data numero progressivo decreto

Il Vice Direttore Centrale
Soggetto Pagatore del Fondo POR FESR 2014-2020
dott. Alessandro Zacchigna
Firmato digitalmente

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 24 e 20 c. 3 e valido agli effetti dell'art. 21 c. 2 del D.Lgvo 7 marzo 2005, n. 82